

Numero 6 - Anno 5°



## «...TESE LA MANO, LO TOCCÒ...»

Toccare un lebbroso ancora oggi sarebbe un gesto inaudito. All'epoca di Gesù era peggio. Chi era affetto da questa malattia, oltre a vivere ai margini della società, era considerato maledetto da Dio per i peccati commessi. Penso senza dubbio che il peso più terribile dell'uomo liberato nel vangelo di questa domenica era quello di essere considerato responsabile della propria disgrazia. Sentirsi responsabile e sopraffatto dalle proprie disgrazie senza che nessun pensi il contrario di te è peggio di qualsiasi prigione. Chi vive questo è pronto a rischiare tutto pur di salvarsi. Così quell'uomo che non aveva più niente da perdere, trasgredisce la legge e si butta ai piedi di Colui che è il fine di ogni legge. Spesso la nostra salvezza arriva quando decidiamo di andare controcorrente. E Gesù a sua volta trasgredisce la legge degli uomini, toccando l'impuro. Dio salva oltrepassando il limite umano, uscendo dagli schemi. Dio salva toccando la carne umana ferita. E se la tocca non è per essere contagiato ma



per contagiare l'uomo della sua grazia. Gesù si sporca le mani, si compromette, si mette in gioco, dà del suo. Non ha paura del giudizio degli altri, egli vede il dolore e la solitudine di un malato reso tale dalla propria condizione fisica (non scelta) e dalla distorta visione della realtà da parte dei suoi concittadini. Gesù guarda quell'uomo e ne ha compassione, perché conosce bene il demone impuro dell'uomo che lo trascina negli abissi del male. È lì che lo sguardo di Gesù incrocia il nostro e, se soltanto abbiamo il coraggio di guardarlo, ci salva. Il lebbroso è restituito alla sua dignità e Gesù lo richiama alla legge di Dio: è invitato ad andare dal sacerdote che ne certifichi la guarigione per riammetterlo nella comunità. Poi Gesù lo invita a tacere perché il suo potere taumaturgico non diventi un annuncio pubblicitario. E c'è una

bella differenza tra il seguire Gesù per un miracolo che ci fa e il seguirlo per la sua Parola che, a volte, più che darci, ci priva di "qualcosa"; e più che alleggerirci, ci consegna la croce. La fede è seguire il Signore sempre. *Don Lambert*

### Dal Vangelo secondo Marco

Mc 1,40-45

*In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro». Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.*



## INSIEME C'È PIÙ FESTA! IL CARNEVALE DEI RAGAZZI E DEI GIOVANISSIMI DI AC

a cura degli educatori

Dopo la marcia della pace del 27 gennaio, un altro sabato diverso dal solito è stato vissuto dai ragazzi dell'A.C.R. di Montegranaro sabato 3 febbraio, in cui si è svolta la festa di carnevale. Un appuntamento consolidato, pieno di colori, divertimento e giochi per sperimentare sempre e solo la gioia di stare insieme, perché solo insieme tutto si moltiplica e diviene più bello, più divertente. La giornata è stata distinta in due momenti: uno pomeridiano per i ragazzi di quinta elementare e prima media, ed uno serale per i ragazzi di seconda e terza media ed i giovanissimi di primo e secondo superiore. La scelta di vivere due momenti diversi è nata dalla volontà degli educatori e dei sacerdoti, di creare spazi che diano la possibilità ad ognuno dei nostri ragazzi di essere sé stesso, di vivere in piena libertà la propria identità. Porre attenzione alle diverse fasce di età rappresenta non solo un modo per valorizzare chi abbiamo davanti, ma aiuta a calarsi, a penetrare sempre di più nel "loro mondo": in quella particolare fase della vita che i ragazzi attraversano e in cui sono chiamati a misurarsi con sé stessi e



con gli altri, al di fuori della famiglia. Ovviamente tutti i ragazzi (o quasi) si sono presentati in maschera sia nel pomeriggio che alla sera ed ogni *accierino* ha avuto modo di invitare e portare un amico, così che si sono ritrovati circa 200 ragazzi per ballare, giocare e scorrizzare nei locali parrocchiali. La festa del pomeriggio è culminata nell'abbondante merenda, preparata da un volenteroso gruppo di genitori che sempre sostiene ragazzi e educatori. Durante il pomeriggio, oltre alla classica sfilata e premiazione delle maschere si sono alternati momenti di ballo insieme e una staffetta di giochi a squadre. La festa per i più grandi è invece iniziata alle 19.00 con la Santa Messa, vissuta con la comunità parrocchiale ed è proseguita poi nei locali parrocchiali con la cena, la sfilata, i balli e l'ormai tradizionale gioco investigativo, in cui i ragazzi divengono dei veri e propri "detective" per scoprire l'identità di qualche misterioso assassino. Numerosi sono stati i messaggi di ringraziamento arrivati dai genitori, segno di una vicinanza e di una corresponsabilità educativa che giorno dopo giorno si prova a costruire insieme.



**Preghiamo**

**...a tavola in famiglia**

*Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo. Dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo cibo: donaci di dividerlo fraternamente e, per il tuo amore, rendici solidali con tutti i poveri del mondo. Per Cristo nostro Signore. Amen.*



## IL GRAZIE DELLA COMUNITÀ LA “PARS” AI MONTEGRANARESI IN UNA LETTERA



Riportiamo di seguito la lettera che abbiamo ricevuto dagli amici della comunità la “PARS”, a cui diamo ogni anno accoglienza nelle nostre parrocchie per ascoltare le loro testimonianze e offrire un sostegno. La giovanissima Pamela era ospite della loro struttura.



Gentile don Sandro, con la presente vogliamo ringraziare lei e, per suo tramite, tutti i fedeli delle sue parrocchie, per la calorosa accoglienza che ci avete riservato in occasione della nostra recente visita e testimonianza. Questo momento è per noi particolarmente difficile per la triste vicenda di Pamela e dei fatti che ne sono seguiti. Ci siamo chiesti spesso se abbiamo fatto e stiamo facendo tutto il possibile per lei e per i tanti come lei che sono nostri ospiti e che si affidano alle nostre cure. Possiamo sempre migliorare, ma questi trent'anni di esperienza e le tante persone che ce l'hanno fatta ci dicono che il metodo è giusto: la proposta chiara di uno stile di vita nuovo che si confronta ogni giorno, attraverso l'opera di educatori, medici e psicologi,

con la libertà delle persone che sentono ancora fortemente l'attrazione delle sostanze che li richiamano al passato. La tentazione di fuga per i nostri ospiti è quasi di ogni giorno, ma la bellezza di una vita nuova, l'affetto dei compagni e degli operatori, la sapiente cura dei professionisti, riescono a sconfiggere quasi sempre questa tentazione. Il nostro metodo di cura si fonda su due pilastri: il primo è la chiarezza di una proposta di vita e di un'amicizia, il secondo è la libertà della persona, che è chiamata ad aderire volontariamente alla comunità; ogni tipo di costrizione (fisica, psichica e morale) è vietata dalla legge e dai nostri regolamenti, firmati per accettazione da ospiti e famiglie, altrimenti il nostro sarebbe un carcere che non farebbe fare nessun passo nel cambiamento di queste persone. L'affetto e la vicinanza che ci avete mostrato, piena di domande e di lucido giudizio sui problemi, ci è stata di grande conforto e di stimolo ad andare avanti con sempre maggiore chiarezza e impegno nel nostro lavoro. La forza di un popolo educato ogni giorno alla fede cristiana, come è quello che abbiamo incontrato nelle sue parrocchie, è di una bellezza e di un valore incommensurabili per il nostro Paese e ci fa tornare alla mente quello che una volta disse don Luigi Giussani: “Se ci fosse un'educazione del popolo, tutti starebbero meglio”. Ancora grazie di cuore.

Corridonia, 5 febbraio 2018

Per la Cooperativa PARS onlus  
Dott.ssa Nicoletta Capriotti



## SETTIMANA DAL 12 AL 18 FEBBRAIO 2018



### QUARANTORE - CHIESA DI SAN SERAFINO Esposizione del SS. Sacramento\*:

- ❖ **Domenica 11:** dopo la Messa delle 11 fino alla Messa delle 19
- ❖ **Lunedì 12:** dopo la Messa delle 8.30 fino alla Messa delle 19
- ❖ **Martedì 13:** dopo la Messa delle 9.15 fino alla Messa delle 19

\* Con la presenza del sacerdote durante l'adorazione sarà possibile vivere la Confessione

LUN <b>12</b>	⇒ <b>Dalle 16 alle 18 - locali di S. Liborio:</b> l'Oratorio invita bambini e ragazzi alla festa di <b>carnevale</b> . Sono graditi dolci e bibite da condividere
MAR <b>13</b>	⇒ <b>Ore 21.15 - chiesa di S. Serafino:</b> recita del <b>S. ROSARIO</b>
MER <b>14</b>	⇒ <b>INIZIO DELLA QUARESIMA CON IL RITO DELLE CENERI:</b> (giorno di astinenza dalle carni e digiuno). Celebrazioni: <b>ore 19: San Serafino; ore 19: San Liborio; Ore 21.15: Santa Maria</b>
GIO <b>15</b>	⇒ <b>Ore 21.30 - locali di Santa Maria: LECTIO DIVINA</b> sul vangelo di Marco animata da Fra' Fabrizio Cifani
VEN <b>16</b>	⇒ <b>Ore 21.15 - "VIA CRUCIS" cittadina.</b> Zona Santa Maria: v. Indipendenza - v. Foscolo - piazza Unità (ritrovo presso famiglia Di Battista).
DOM <b>18</b>	<p style="text-align: center;"><b>PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA</b></p> ⇒ <b>Dalle ore 8.45, presso i locali di S. Maria: 12<sup>A</sup> GIORNATA UNITARIA: PARLIAMONE: GIOVANI E ADULTI IN DIALOGO.</b> Invito aperto a tutti ⇒ <b>Ore 12.00 - chiesa di Santa Maria:</b> per la prima volta a Montegranaro la S. Messa è presieduta dall' <b>Arcivescovo Rocco</b> . Partecipiamo!

**12<sup>a</sup> Giornata Unitaria**  
**parliAMOne**  
**Domenica 18 febbraio 2018**

**GIOVANI e ADULTI in DIALOGO**



Per essere aggiornati sugli orari delle celebrazioni, sulle attività e le notizie delle parrocchie dell'unità pastorale di Montegranaro



Cercate "veregra up" nell'app store del vostro smartphone

**L'Arcivescovo Rocco a Montegranaro**  
**Domenica 18 febbraio, ore 12,**  
**S. Messa chiesa S. Maria**



### **RIPOSANO IN CRISTO**

**Rosa Piergentili**  
**Franchina Maria Morlacco**  
**Valentina Lattanzi**



Parroco: Don Sandro Salvucci - 348 5828392 - sandro.salvucci@gmail.com  
 Vice-Parroco: Don Daniel Amihaesei - 388 0569393 - danielamihaesei@yahoo.com  
 Vice-Parroco: Don Lambert Ayissi - 342 5158804 - lambertayissi@gmail.com

Abitazione e uffici  
 di Corso Matteotti,1

**0734 88218**



Periodico "pro manuscripto" ad uso interno delle Comunità Parrocchiali di Montegranaro - copia non vendibile.